

NOTIZIARIO

NOTIZIARIO MUSICALE.

FIRENZE. — Nella stagione lirica autunnale sono state rappresentate *Graccola* di Adriano Iuvaldi (soggetto di Riccardo Bacchelli) e *La caverna di Salamanca* di Felice Lattuada (su libretto di Valentino Piccoli da una novella di Cervantes): due « novità » che hanno riportato il più lusinghiero successo. Han fatto seguito i *Pagliacci* di Leoncavallo; *Matrimonio segreto* di Cimarosa e *Fanciulla del West* di Puccini che ha chiuso felicemente la bella manifestazione.

MILANO. — Alla « Scala », il 3 ottobre, si è iniziata la stagione lirica di « Avanguardia » con *Rehassan* di G. F. Ghedini, diretta da Fernando Previtali e accolta con vivissimi applausi.

Nello spettacolo del 12 ottobre dedicato alla produzione straniera sono state rappresentate tre opere in un atto di prima esecuzione in Italia: *Carmina burana* di Carlo Orff; il *Mandarino meraviglioso* di Béla Bartók e *Anfione* di Arturo Honegger dirette e concertate rispettivamente da Gino Marinuzzi, Giovanni Ferencsik, Alberto Erede. Eccellenti gli interpreti, i cori, la coreografia, le scene; nel complesso spettacolo d'eccezione.

Accoglienze calorose ha fatto il pubblico della « Scala » alla *Donna serpente* di Alfredo Casella (su libretto di Ludovici, da una fiaba del Gozzi), diretta da Ferdinando Previtali, magistralmente messa in scena e ottimamente interpretata.

NAPOLI. — Al « San Carlo » in ottobre è stata data l'opera *Guglielmo d'Aquitania* del Pergolesi, vivamente applaudita. Ha diretto il giovanissimo M.^o Galliera.

Il 27 novembre la « Scarlatti » ha inaugurato il ciclo delle manifestazioni di quest'anno con l'esecuzione al « San Carlo » dello *Stabat* di Rossini, diretto dal M.^o Ottavio Zino e interpretato con molta bravura dall'orchestra, dai cori e dal quartetto vocale.

PALERMO. — Nella *Sala delle Lapid* la pianista M. Contestabile ha dato in novembre un applaudito concerto eseguendo musiche di Scarlatti, Schumann, Mozart, Rossini, Chopin.

ROMA. — La stagione d'autunno al Teatro Reale dell'Opera è stata inaugurata con *I capricci di Callot* di Malipiero, opera diretta da Mario Rossi, realizzata da Millos per la parte coreografica, molto bene cantata. Il pubblico ha fatto all'opera del Malipiero cordiali accoglienze.

Nella stessa stagione di opere contemporanee è stato rappresentato *Belfagor* di Respighi (interprete Mariano Stabile) diretta da Antonio Guarnieri ed eseguita con mirabile precisione, in uno schietto e vivo consenso del pubblico.

Certamente uno dei maggiori meriti e delle maggiori attrattive della stagione è stata la rappresentazione del *Wozzeck* di Alban Berg, opera stimata fra le più significative del rinnovamento musicale contemporaneo. Lo spettacolo, diretto da Tullio Serafin e dotato di ottimi interpreti, è stato coronato da un successo entusiastico.

Bernardino Molinari col consueto scrupolo tecnico e con la ben nota bravura ha diretto all'« Adriano », il 16 novembre, lo *Stabat* di Rossini, che è stato accolto da vibranti prolungati applausi.

Il 20 novembre, ha avuto luogo a « Santa Cecilia » l'ultimo concerto bachiano di cui il Molinari ha superato

brillantemente le gravi difficoltà. Tanto i concerti brandeburghesi quanto il magnifico concerto per violino e orchestra in *mi magg.* hanno avuto grande successo.

Il 10 ottobre al « Teatro delle Arti », per iniziativa del Sindacato interprov. fascista dei musicisti, si è svolto con la fervida partecipazione di un pubblico numeroso il primo dei convegni indetti per la prima esecuzione di musiche contemporanee e per la presentazione di giovani concertisti. Sono stati presentati: *Rispetti e canzoni a ballo del Poliziano* di Piero Capponi; una *Sonata* per pianoforte e violoncello di Vincenzo Davico; due *Marche* di Vincenzo Tommasini e *Divertimento* di Antonio Verretti. Tutt'e quattro le novità ebbero grandi applausi del pubblico, merito anche della eccellente esecuzione, cui sovrintese il M.^o Franco Capuana. Gradita sorpresa del convegno fu la presentazione del giovane pianista Franco Magnino che, attraverso un vario programma, da Bach a Mùlè, da Chopin a Prokofiev, dimostrò doti veramente eccezionali.

SIENA. — Il 21 settembre si è chiuso la IV Settimana musicale senese, per la quale il Direttore generale delle Arti Marino Lazzari ha espresso il compiacimento del Ministro Bottai. È stato rappresentato il dramma sacro *Guglielmo d'Aquitania* del Pergolesi che, diretto con equilibrio esattissimo da Alceo Galliera e in complesso egregiamente messo in scena e interpretato, ha posto degnamente termine al ciclo delle importanti manifestazioni.

MOSTRE D'ARTE.

ANCONA. — Il 1^o novembre è stata inaugurata, nella sede dell'Istituto di Cultura Fascista, la personale del pittore Cesare Peruzzi.

BOLOGNA. — Al Circolo Artistico sono state tenute in novembre la retrospettiva del pittore Flavio Bertelli e la personale del pittore Giulio Guglielmino.

Alla Galleria « Giangottini » si sono susseguite le Mostre collettive di Giovanni Giangottini, Pompilio Mandelli, Luciano Minguzzi, Ilario Rossi e di Luigi Bartolini, Gastone Breddo, Carlo Corsi, Bruna Gasparini, Giovanni Sesto Menghi, Giulia Marangoni, Quinto Martini, Giorgio Ramponi, Sirio Salimbeni.

CREMONA. — Il 29 novembre al Palazzo della Rivoluzione è stata inaugurata la Mostra di pittura « Tempo di guerra ».

FERRARA. — Si è aperta in novembre nel ridotto del Teatro Comunale la personale del pittore-soldato Fernando Boschi.

FIRENZE. — In ottobre e novembre si sono svolte le seguenti manifestazioni d'arte: al « Lyceum » ha esposto il pittore Silvano Bozzolini e al Dopolavoro « Littorio » il pittore Alfredo Catarsini.

La Galleria « Firenze » ha ospitato le personali dei pittori: Giovanni Lo Castro, Valentino Gniglia, Giulio Sarti.

Nella saletta « Il Ponte » si sono susseguite una Mostra di disegno di Ottone Rosai e le personali dei pittori Gaetano De Robertis, Enzo Pregno, G. Gonnì.

Nella nuova Galleria « Il Fiore » sono state esposte opere di Carrà, De Chirico, Morandi e Rosai ed è stata tenuta in seguito la personale del pittore Enzo Faraoni.

II

LE ARTI

GORIZIA. — A « Bottega d'Arte » ha esposto in novembre il pittore Antonio Furlan.

MILANO. — Il Centro d'azione per le Arti ha inaugurato l'8 novembre nelle sale della Pinacoteca di Brera la Mostra d'Arte contemporanea della raccolta Feroldi (opere di Piccio, Rosai, Tosi, Garbari, Severini, Campigli, Marussig, Scipione, Funi, Guidi, Soffici, De Chirico, Carrà, Sironi, Morandi, De Pisis, Modigliani, Utrillo, Rousseau, Derain, Matisse, Picasso, Romanelli, Marini, Martini, Manzù, Messina).

Hanno esposto in novembre-dicembre a « Casa d'artisti » il pittore Giuseppe Ferrata; alla Galleria « Ranzini » i pittori Silvano Caselli e Dino Martens e alcuni pittori livornesi (quest'ultima Mostra comprendeva anche una postuma di Giovanni Bartolena); alla Galleria della « Spiga » Luigi Bartolini (pitture e acqueforti) e Giorgio Morandi (acqueforti); alla « Meridiana » il pittore G. Patrono; alla « Dedalo » il pittore Marcello Dudovich; alla Galleria d'Arte contemporanea i pittori Attanasio Soldati e Gioacchino Staudé; alla « Salvetti » i pittori Vittorio Gussoni e Inac Boris Zueff; alla Galleria « Duomo » i pittori Attilio Cavallini e Giuseppe Amisani; alla « Bolzani » i pittori Antonio Piatti, Ugo Vittore Bartolini, Johannes Pellis; alla « Gian Ferrari » i pittori Nino Caffè, Anselmo Bucci e Manlio Giarrizzo; alla « Dante » la pittrice Giuseppina Maja; alla Galleria « Borgonuovo », in una collettiva, Campigli, Carrà, Casorati, De Chirico, De Pisis, Erba, Marini, Marussig, Tomea, Tosi, Semeghini; alla « Barbaroux » i pittori Emanuele Cavalli, Filippo de Pisis (40 opere dello studio di Parigi), Fiorenzo Tomea, Massimo Campigli (illustrazioni per la monumentale edizione Hoepli del *Milione* di Marco Polo); alla Galleria « Grande » i pittori P. S. Rodocanachi e Vittorio Monese; alla Galleria dell'Annunciata il pittore Francesco De Rocchi; alla « Mazzuchelli » il pittore Ivan Karpoff; alla « Vivaio », in una collettiva, i pittori Bellesia, Bierti, Cerrina, Hettner, Latina, C. Martini, Pittino e Rosti; alla « Geri » il pittore Orazio Bordini; a « Piccola Mostra » il pittore Alberto Rosati e il ceramista Lino Berzoini; alla « Guglielmo » il pittore Alberto Cecconi. Alla Galleria del « Milione » sono state esposte opere di Carrà, Scipione, Tosi, Morelli, De Pisis, Derain.

NAPOLI. — Nella Galleria d'Arte di Via Calabritto ha esposto in novembre il pittore Nicola Fabbriatore.

Nella sede della R. Accademia di Belle Arti è stata allestita la XII Mostra interprovinciale del Sindacato fascista Belle Arti della Campania.

Il 2 dicembre è stata inaugurata alla Galleria degli Artisti la Mostra retrospettiva di Vincenzo Migliero.

ROMA. — La Galleria di Roma ha inaugurato l'attività del nuovo anno con una Mostra di disegni per l'Eiar tenuta in novembre. È seguita la personale dei pittori Piero Angelini e Dario Neri e degli scultori Eugenio Russo e Alberto Savi e dell'aquafortista Anna Marongin.

S'è aperta in novembre la nuova Galleria dello Zodiaco con una personale di Filippo de Pisis a cui è seguita una Mostra di disegni di Marino Marini.

Al Dopolavoro Prof. e Art. ha esposto il pittore Maceo Casadei.

Alla Galleria « S. Marco » hanno avuto luogo la personale del pittore Paolo Chiglia e la Mostra del paesaggio corso del pittore Luigi Polverini.

Ai « Buchetti » hanno esposto stampe e acquarelli i pittori ucraini Wadin e Caterina Faliceff.

SASSARI. — Il pittore Mauro Manca ha tenuto in novembre una personale.

TORINO. — Nel Salone de « La Stampa » sono state ordinate le personali dei pittori Giovanni Grande e Carlo Angelo Galbiati.

VENEZIA. — In ottobre-novembre sono state tenute: al « Cavallino » una esposizione di disegni e incisioni di Carrà, Cesetti, De Chirico, De Pisis, Rosai, Sironi, Tosi, Marini; alla Galleria « Ongania » la personale del pittore Armando Tonello e a « Botteghe d'arte » quella del pittore Carlo Della Zorza.

NOTIZIE VARIE.

LA CASA DI PIERLUIGI DA PALESTRINA DICHIARATA MONUMENTO NAZIONALE. — Con Regio Decreto 5 settembre 1942-XX, n. 1153, è stata dichiarata monumento nazionale la casa ove nacque il sommo musicista Giovanni Pierluigi da Palestrina.

CONCORSI DELLA TRIENNALE DI MILANO PER LE PRODUZIONI D'ARTE ITALIANE. — La « Triennale milanese », in attesa della sua VIII Mostra che si aprirà dopo la guerra vittoriosa, ha promosso presso artisti, architetti, artigiani e produttori d'arte un complesso imponente di concorsi per progetti e disegni (i cui premi ammontano ad oltre 300.000 lire) allo scopo di affiancare e coadiuvare la preparazione degli artisti nel campo delle arti applicate.

Per i progetti d'Urbanistica d'architettura, di case rurali, e d'arredamento della casa per tutti sono istituiti premi per lire 120.000; per i progetti e disegni per l'arte sacra sono istituiti premi per 20.000 lire; per progetti e disegni per il marino, premi per 50.000 lire; per progetti e disegni di stoffe, vetri, ceramiche, metalli, tappeti, ecc., premi per 80.000 lire; per progetti inerenti le arti grafiche per 30.000 lire.

I concorsi della Triennale sono riservati ad artisti architetti, ingegneri, scuole d'arte, allievi di facoltà d'architettura e di scuole d'arte, artigiani. Ognuno può richiedere i bandi alla Segreteria della Triennale. Gli artisti e gli architetti concorrenti sono invitati dalla Triennale ad associarsi al nome di un architetto o d'un artista mobilitato affinché anche questi siano presenti alla manifestazione.

I concorsi scadono da dicembre 1942-XXI a marzo 1943-XXI; esposizioni dei lavori saranno subito organizzate dalla Triennale in Gallerie milanesi.

IV CONCORSO NAZIONALE DELLA CERAMICA D'ARTE. — Dal 19 settembre al 4 ottobre si è tenuto in Faenza, per particolare concessione del Duce, il IV Concorso Nazionale della Ceramica d'Arte. Organizzato con la collaborazione della Federazione Artigiani e dell'E.N.F.A.P.I., ai nove temi del Concorso sono state presentate 245 opere da artigiani ceramisti di ogni parte d'Italia.

La giuria di premiazione ha assegnato il premio « Faenza », offerto dal Duce per un pannello a soggetto patriottico, alla composizione *Maternità e Infanzia* realizzata dalla bottega « I due fornaciari » di Napoli, su modello dello scultore Giuseppe Mazzullo.